

## PLA di seconda generazione

Ottenuto da Corbion Purac con biomasse non suscettibili di consumo alimentare.

1 ottobre 2015 05:30

Corbion Purac ha annunciato di aver ottenuto i primi lotti di acido polilattico (PLA) di seconda generazione, ottenuto cioè da biomasse non destinate al consumo alimentare umano, quali sottoprodotti della lavorazione della canna da zucchero (bagassa), stocchi di mais, paglia di grano e trucioli di legno.



Al termine di un intenso programma di ricerca, la società è riuscita a ricavare acido lattico (da cui si ricava il PLA) di buona qualità dalla fermentazione di feedstock alternativi, anche se - afferma - sono necessari ulteriori sforzi per arrivare alla produzione su scala commerciale. A questo scopo, invita le aziende utilizzatrici di PLA ad unirsi in un consorzio che mira ad accelerare l'introduzione sul mercato del PLA di seconda generazione.

Attualmente l'acido polilattico è ottenuto mediante fermentazione di canna da zucchero, barbabietola da zucchero, mais e manioca, tutte colture ad alta resa per ettaro, ma suscettibili di consumo alimentare.

Corbion Purac è attualmente uno dei principali produttori di acido lattico e tecnologie di fermentazione, fino ad arrivare ai lattidi, che vengono poi polimerizzati da altre aziende in acido polilattico (PLA), resina termoplastica biobased e biodegradabile. Alla fine dell'anno scorso, peraltro, la società ha annunciato il progetto per la costruzione di un impianto per PLA che sarà realizzato, molto probabilmente, in Thailandia,

© Polimerica - Riproduzione riservata